

## Analisi degli scenari, dei problemi correlati e definizione delle azioni

1

Definizione dello **SCENARIO** per singola area

2

Identificazione dei **PROBLEMI** associati ad ogni singola area

3

Definizione del **PROBLEMA** (problem setting) e Analisi delle **CAUSE**

6

**RANKING DEI PROBLEMI**

5

Attribuzione del **GRADO DI PRIORITÀ** ai singoli problemi

4

Definizione dei **CRITERI DI PRIORITÀ** del problema

7

Definizione **OBIETTIVI-AZIONI POSSIBILI** per Singolo problema

8

Definizione dei **CRITERI DI SCELTA** delle Azioni

9

**ELENCO OBIETTIVI-AZIONI**

## ELENCO OBIETTIVI - AZIONI

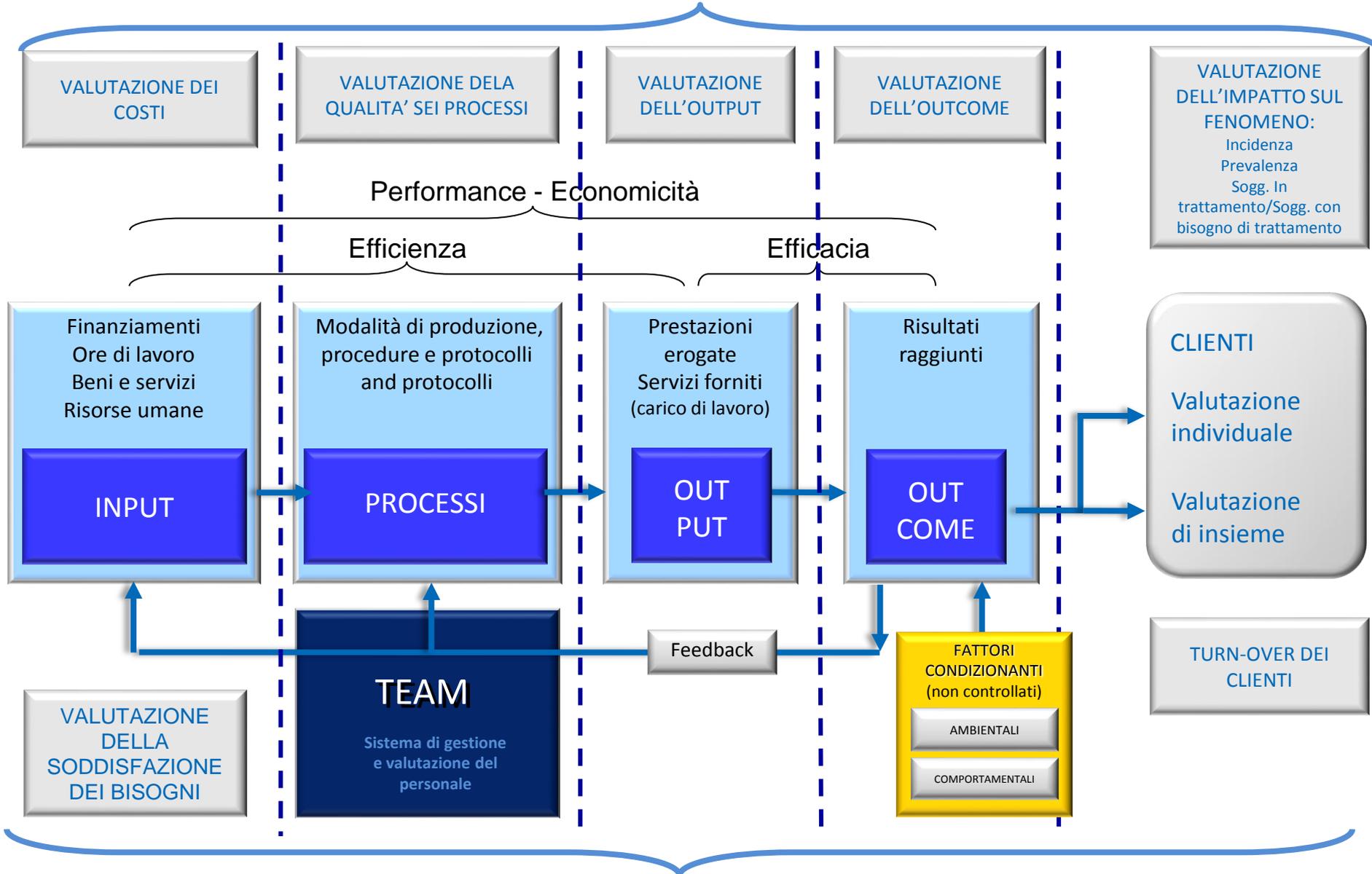
PROCESSO di Analisi degli scenari,  
dei problemi correlati e definizione  
delle azioni

AREE DI INTERVENTO				
1	2	3	4	5
Prevenzione	Diagnosi, Cura e Prevenzione patologie correlate <small>(riduzione del danno)</small>	Reinserimento	Monitoraggio del fenomeno	Attività di Contrasto
OBIETTIVO	OBIETTIVO	OBIETTIVO	OBIETTIVO	OBIETTIVO
AZIONE 1	AZIONE 1	AZIONE 1	AZIONE 1	AZIONE 1
AZIONE 2	AZIONE 2	AZIONE 2	AZIONE 2	AZIONE 2
AZIONE 3	AZIONE 3	AZIONE 3	AZIONE 3	AZIONE 3
INDICATORI	INDICATORI	INDICATORI	INDICATORI	INDICATORI

## Le 4 componenti del PAN

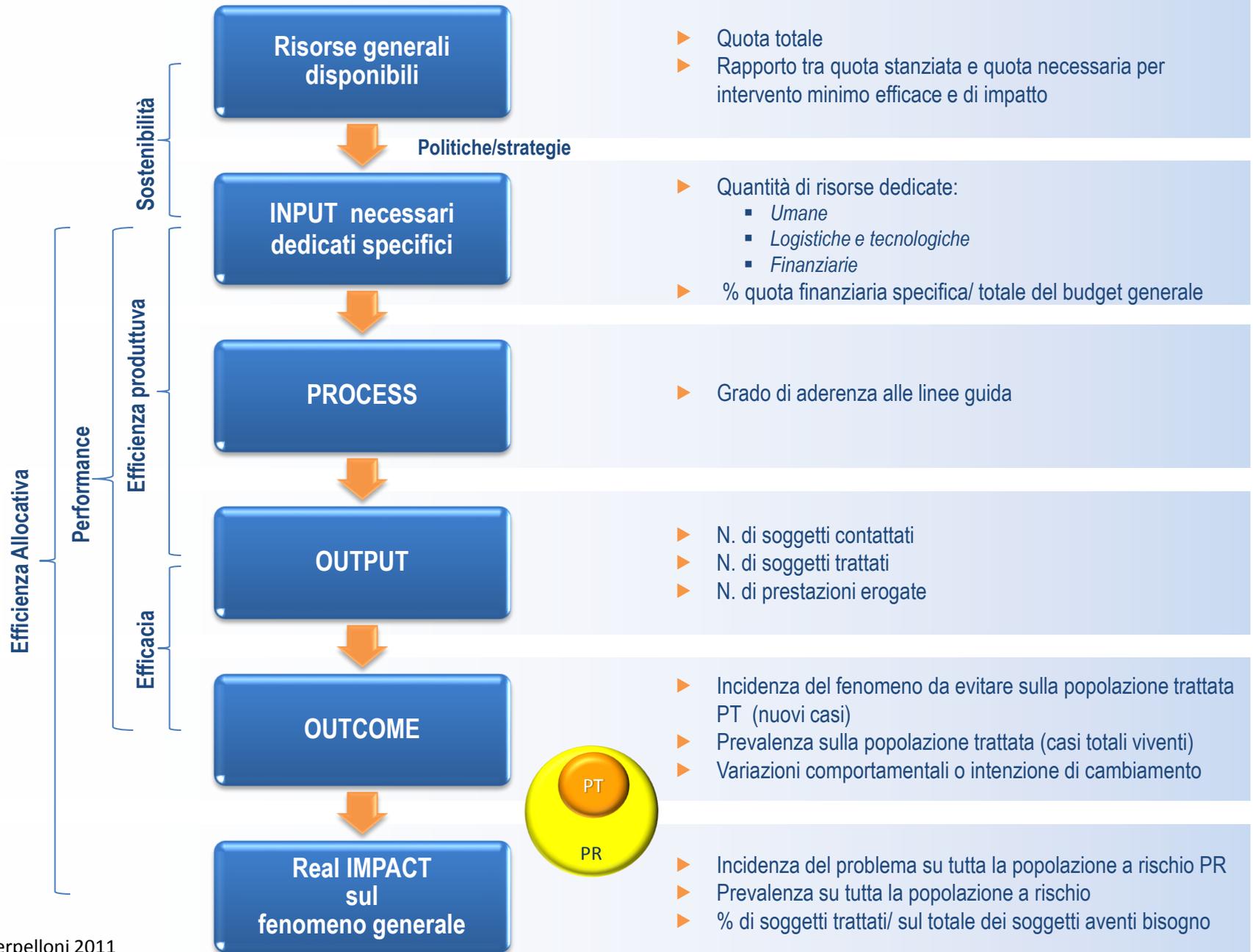


# Sistema INFORMATIVO E REPORTING

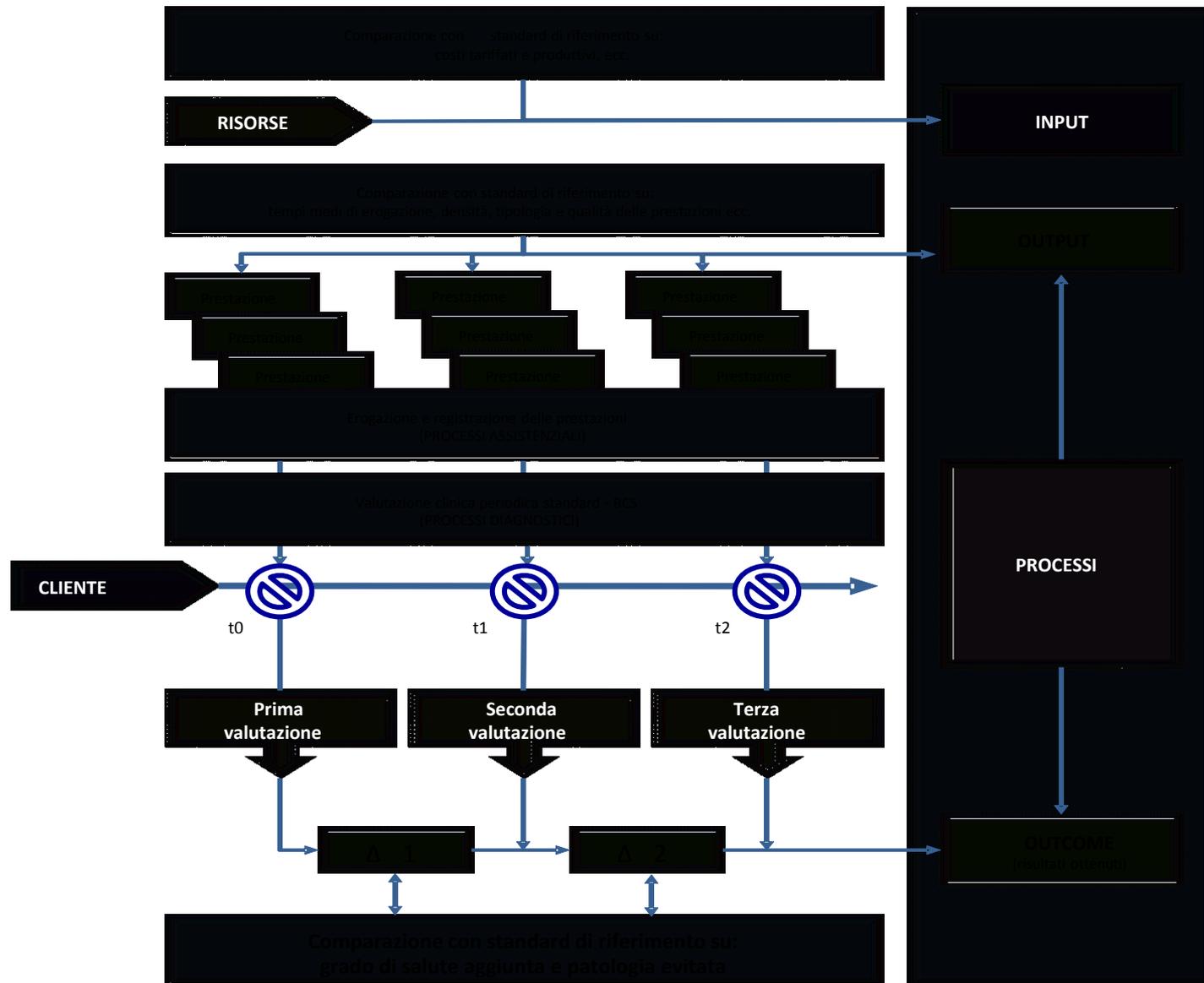




<b>Efficienza</b>	$\frac{\text{OUTPUT}}{\text{INPUT}}$
<b>Efficacia</b>	$\frac{\text{OUTCOME}}{\text{OUTPUT}}$
<b>Performance</b>	$\frac{\text{OUTCOME}}{\text{INPUT}}$
<b>Costo delle prestazioni</b>	$\frac{\text{COSTO DELL'INPUT}}{\text{OUTPUT}}$
<b>Costo dei risultati</b>	$\frac{\text{COSTO DELL'INPUT}}{\text{OUTCOME}}$



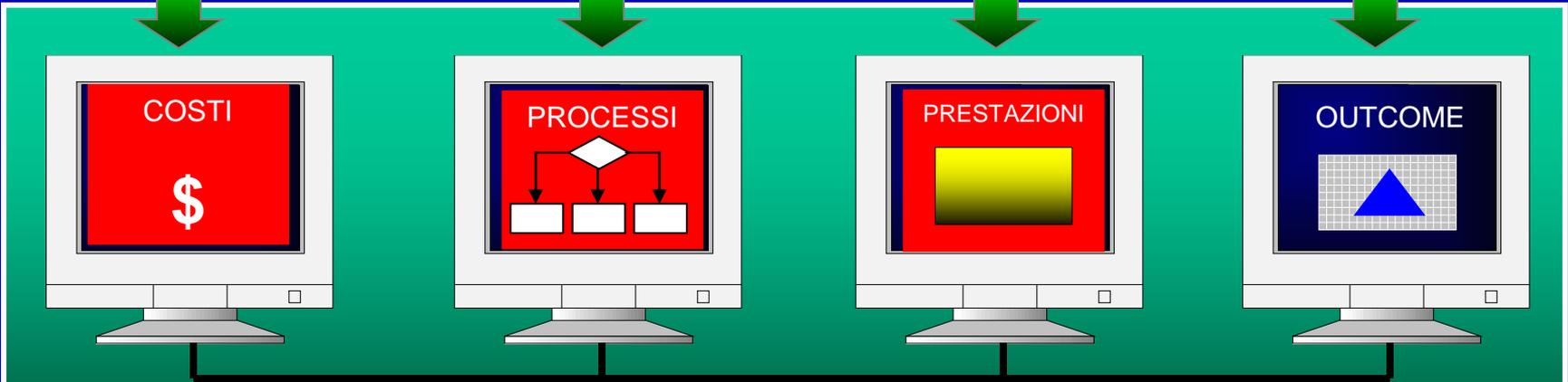
# Sistema per la valutazione della qualità nei Dipartimenti delle Dipendenze



# Performance

## Efficienza

## Efficacia



**SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO  
- CLINICAL GOVERNANCE -**

## Valutazione dell'output – Indicatori (1/2)



**Volume prestazionale:** quantità totale delle prestazioni erogate dall'Unità Operativa



**Densità prestazionale media:** quantità media di prestazioni erogate dall'Unità Operativa al singolo utente in un anno effettivo di assistenza



**Tempo totale di erogazione:** sommatoria dei tempi medi delle singole prestazioni erogate



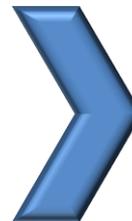
**Mixing prestazionale:** distribuzione percentuale dei tempi totali delle prestazioni erogate per tipologia/finalità sul tempo totale

# Valutazione dell'output – Indicatori (2/2)

## INDICATORI



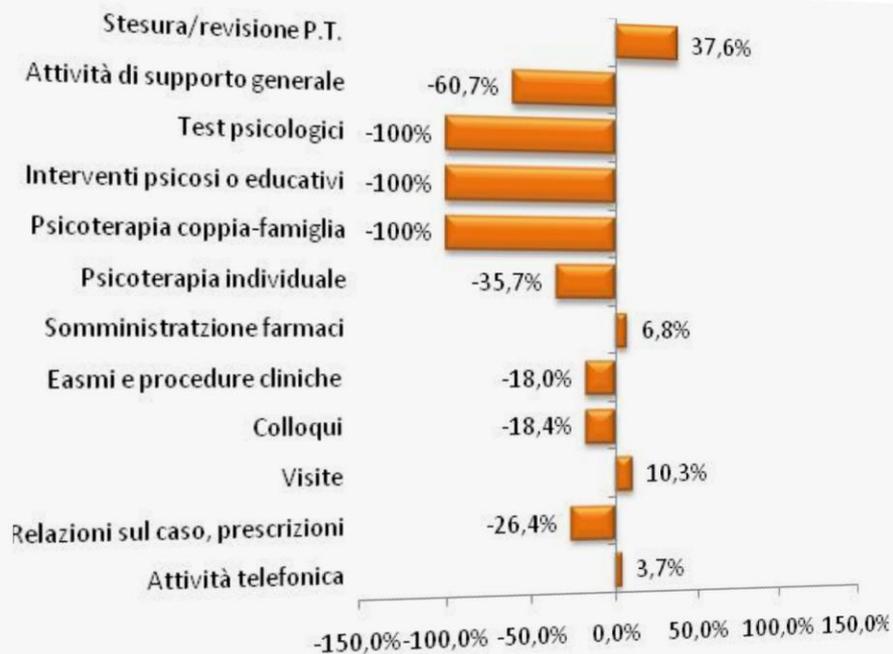
MACROCATEGORIE	
1	Attività telefonica
2	Relazioni sul caso, prescrizioni e certificazioni
3	Attività di accompagnamento
4	Visite
5	Colloqui
6	Esami e procedure cliniche
7	Somministrazione farmaci e vaccini
8	Interventi psicoterapeutici individuali
9	Interventi psicoterapeutici coppia - famiglia
10	Interventi socio/educativi di gruppo
11	Test psicologici
12	Attività di supporto generale al paziente
.....	.....



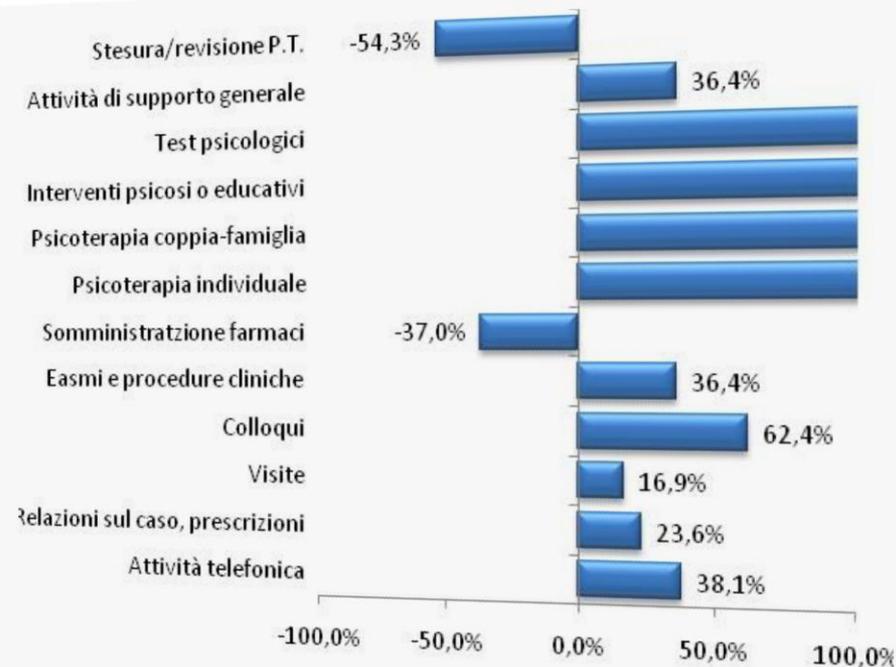
FINALITA'	
1	INTAKE
2	DIAGNOSTICA
3	PREVENZIONE PRIMARIA
4	PREVENZIONE SECONDARIA
5	CURA/TRATTAMENTO DIPENDENZA
6	CURA/TRATTAMENTO PATOLOGIE CORRELATE
7	RIABILITAZIONE/REISERIMENTO
8	MONITORAGGIO/ SORVEGLIANZA CLINICA
9	ASSISTENZA GENERICA
10	ORGANIZZAZIONE / COORDINAMENTO
11	ALTRA FINALITA'



# Valutazione dell'output – DELTA SYSTEM l'autovalutazione mediante comparazione



**UNITA' OPERATIVA 2**



**UNITA' OPERATIVA 3**



## definizione

- Sono i **RISULTATI SPECIFICI ATTESI** che devono derivare dalle azioni che si intendono intraprendere sulla popolazione target
- Per essere definito "specifico" (e quindi valido a fini progettuali e realizzativi) l'obiettivo deve possedere 4 caratteristiche principali:
  - **CHIARO E SINTETICO** (comprensibile negli intenti e valutabile nella fattibilità)
  - **TEMPIFICATO** (tempi di realizzazione)
  - **QUANTIFICATO** (nella dimensione di output e nei costi)
  - Collegato ad indicatori di **VALUTAZIONE DI OUTPUT e OUTCOME**

# CARATTERISTICHE E CRITERI DI BASE degli obiettivi specifici



- 1 Specificità** (azione su fattori determinanti, ecc. )
- 2 Con livelli di Qualità Attesa espliciti**
- 3 Misurabilità** (indicatori quantitativi)
- 4 Quantificazione dei risultati minimi attesi**  
(base line standard = il minimo garantito)
- 5 Tempificazione** (tempi di consegna)
- 6 Collegamento alle Risorse disponibili**  
(individuazione precisa)
- 7 Fattibilità** (valutazione realistica)
- 8 Coerenza con i mandati**

# OBIETTIVI SPECIFICI



## nomenclatura

esempio

- **Verbo infinito (azione)** ■ diminuire
- **Oggetto dell'azione** ■ I tempi di attesa
- **Specifiche** ■ Per l'esecuzione delle ecografie
- **Target** ■ nelle donne in gravidanza

# OBIETTIVI SPECIFICI & INDICATORI QUANTITATIVI:

Condizioni vincolanti per la comprensione del raggiungimento dei risultati



# OBIETTIVI SPECIFICI

## E CORRELAZIONE CON INDICATORI

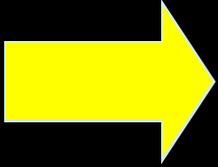


### INDICATORE

Definizione

### Variabile numerica

- validamente rappresentativa del risultato atteso,
- della situazione o del fenomeno che si vuole valutare
- in grado di fornire informazioni utili per il decision making
- (ind. diretti – indiretti)



**NON CONFONDERE**

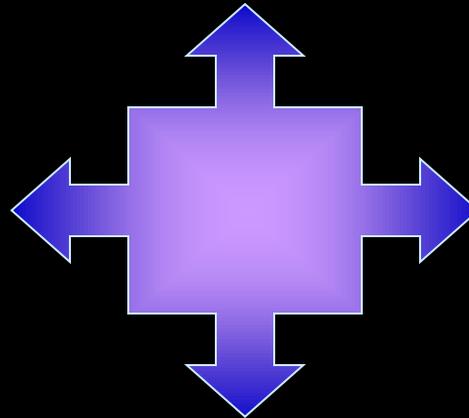


**Indicatori di OUTPUT**



**PRESTAZIONI**  
dell'operatore o  
dell'organizzazione

RISULTATI INTERMEDI



RISULTATI FINALI

**ESITI**  
sul cliente o sul  
problema



**Indicatori di OUTCOME**

# ALTRI "CORRELATI" OBBLIGATI AGLI OBIETTIVI SPECIFICI

**1**

## CRITERI DI QUALITA' ATTESA

Principi e vincoli predichiarati da rispettare nello svolgere le attività, al fine di garantire interventi di qualità

**2**

## INDICATORI DI OUTPUT e di OUTCOME

Indicatori (variabili) per la valutazione quantitativa delle prestazioni e dei risultati

**3**

## Base Line RESULTS (BLR) o Target

Valore minimo dell'indicatore a cui arrivare per considerare l'obiettivo raggiunto (il minimo garantito)

## 2. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICATORI CORRELATI

(definizione EXANTE)



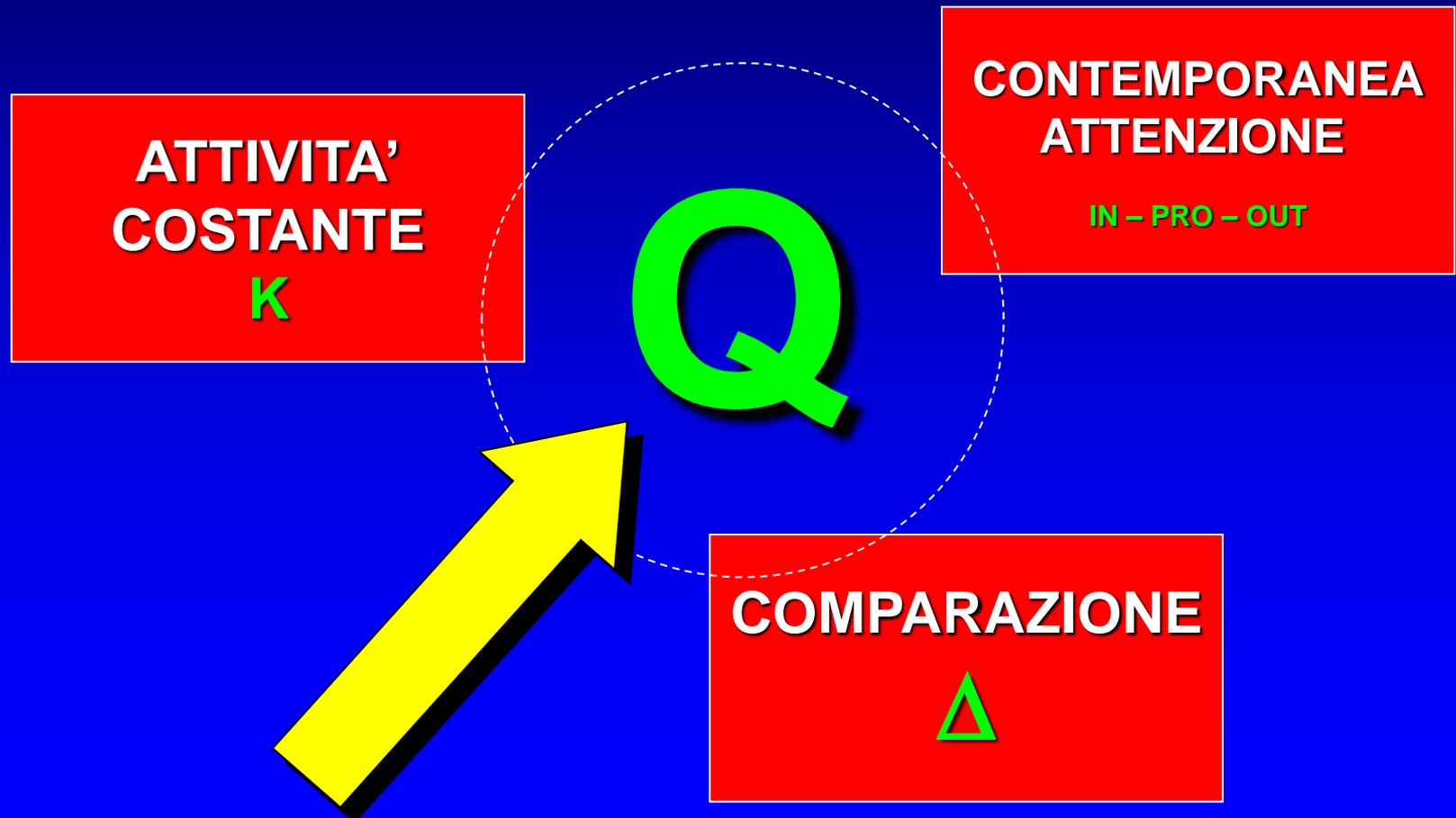
Esempio





# 1. VALUTAZIONE "QUALITY ORIENTED"

**INGREDIENTI "OBBLIGATI":**





**LE 10 DIMENSIONI  
DELLA QUALITA'  
DEGLI INTERVENTI**

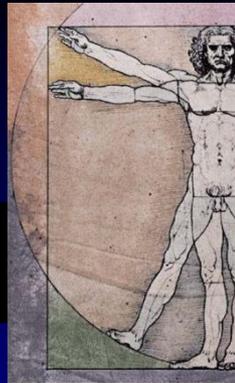
Caratteristiche da garantire per realizzare interventi di qualità

"Total Quality Management e principi per la valutazione Applicati al sistema di erogazione dei servizi per le tossicodipendenze"  
G. Serpelloni, E. Simeoni (2002)



# Valutare

- Attribuire un "giudizio di valore" ad una informazione
- Assegnare un "significato di contesto" ai valori in valutazione, mediante un giudizio che utilizza la comparazione delle informazioni (oggetto del giudizio) con le attese di risultato e i valori di riferimento dell'organizzazione
- Dalla Valutazione intuitiva, qualitativa e soggettiva → alla Valutazione con misurazione, quantitativa, oggettiva (comparativa)

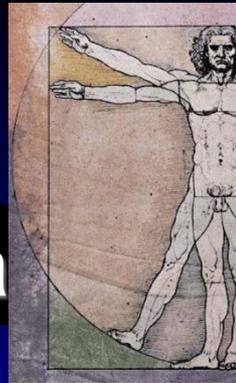


# OUTCOME

esito di un intervento

## VALUTAZIONE DELL'OUTCOME

valutare l'esito di un intervento,  
misurarne l'efficacia mediante osservazione  
della variazione dello stato di gravità clinica



# EFFICACIA IN PRATICA (sanitaria)

EFFECTIVENESS

Capacità dimostrabile di una organizzazione o di un intervento di produrre realmente risultati di salute positivi esprimibili in termini di:

## 1. GRADO DI PATOLOGIA EVITATA

rispetto ai rischi specifici

- *efficacia preventiva* -

## 2. GRADO DI SALUTE AGGIUNTA

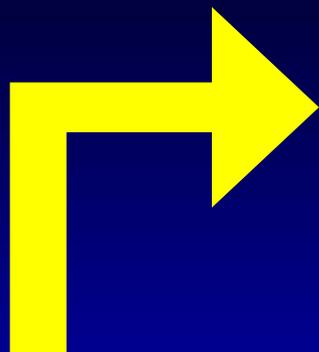
rispetto alle condizioni iniziali pre-trattamento.

- *efficacia curativa* -

- ✓ Rapporto esistente tra risultati ottenuti (outcome) e prestazioni erogate al fine di ottenere tali risultati (output)

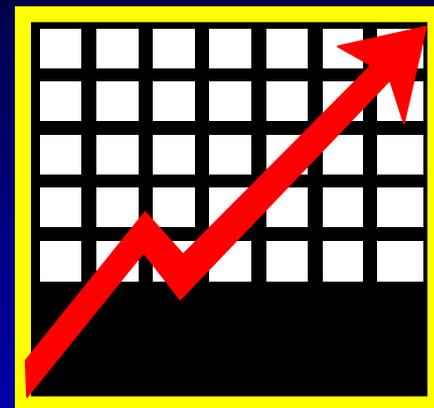


**OUTCOME = ESITO**



**1**

**GRADO DI  
SALUTE  
AGGIUNTA**

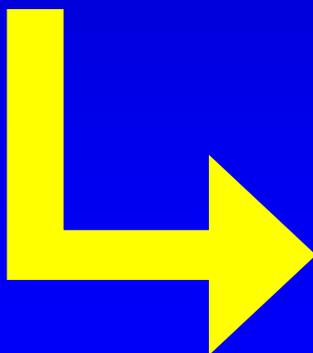


INDICATORI



**VALUTAZIONE  
DEGLI ESITI  
DEI**

**TRATTAMENTI:**



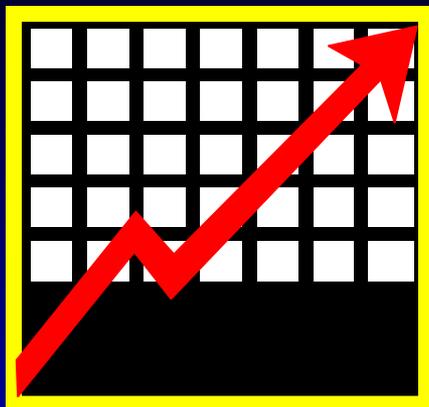
**2**

**GRADO DI  
PATOLOGIA  
EVITATA**

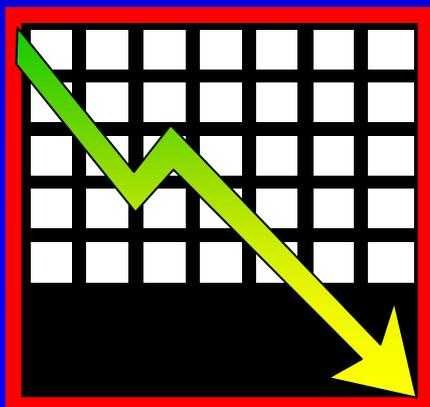




GRADO DI SALUTE



GRADO DI RISCHIO



# VALUTAZIONE DELL'OUTCOME

NELLA PRATICA CLINICA, SIGNIFICA:

COMPRENDERE LO SCOSTAMENTO DEL GRADO DI GRAVITA' E DI RISCHIO RILEVATO ALL'INGRESSO (t1) DA QUELLO RILEVATO ALLA "DIMISSIONE" (t2) DOPO L'INTERVENTO

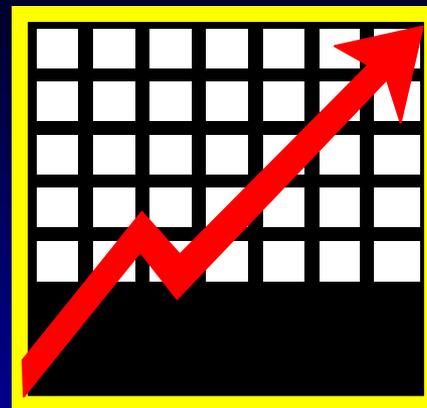


# OUTCOME

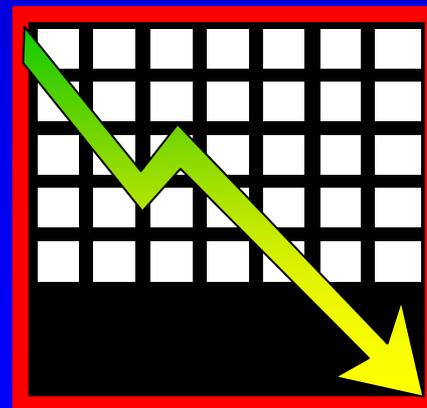
come

# SCOSTAMENTO

GRADO DI SALUTE



GRADO DI RISCHIO





# LA SEQUENZA OBBLIGATA: OBIETTIVI ED INDICATORI DI OUTCOME

## **A** OBIETTIVI GENERALI

<b>1</b>	<b>RIDURRE O SOSPENDERE L'USO DI SOSTANZE</b>
<b>2</b>	<b>PORTARE LA PERFORMANCE GLOBALE DEL PAZIENTE IL PIÙ VICINO ALLA NORMA</b>
<b>3</b>	<b>FAR RAGGIUNGERE UNA QUALITÀ DI VITA IL PIÙ VICINO ALLA NORMA</b>
<b>4</b>	<b>EVITARE LE PATOLOGIE CORRELATE, LE ATTIVITÀ CRIMINALI E LA PROSTITUZIONE</b>



## **B** INDICATORE DI OUTCOME

<b>1</b>	<b>USO DI SOSTANZE PSICOATTIVE</b>
<b>2</b>	<b>PERFORMANCE PSICOSOCIALE</b>
<b>3</b>	<b>QUALITÀ DI VITA</b>
<b>4</b>	<b>INCIDENZA DI PATOLOGIE E SITUAZIONI NEGATIVE CORRELATE*</b>

\* malattie diffuse, l'overdose, le attività criminali

# La VALUTAZIONE DELL'OUTCOME

PER COMPRENDERE SE  
IL RISULTATO OSSERVATO  
E' "SODDISFACENTE"  
DEVE ESSERE

**COMPARATO**

**VS**

(3 possibilità)

GRUPPO DI  
CONTROLLO  
randomizzato

Valutazione  
SCIENTIFICA

$\Delta$  tra valori  
t1 e t2

Valutazione  
CLINICA

BASE LINE  
STANDARD  
predefiniti

Valutazione  
MANAGERIALE





# La VALUTAZIONE DI QUALITA' nella pratica clinica

Definizione generale

E' un **PROCESSO** dove è necessario:

1

**RICERCARE** informazioni quantitative utili per la comprensione del fenomeno e il Decision Making

2

**MISURARE** mediante indicatori e metriche condivise

3

**COMPARARE con STD** di riferimento (scostamento tra osservato ed atteso)

**AL FINE DI**

scegliere gli interventi e le forme organizzative a più alta probabilità di efficacia, a minor rischio e a minor costo



# VALUTAZIONE “QUALITY ORIENTED”

## I DUE CRITERI DI BASE:

### A. Costante e contemporanea attenzione a:

- risorse impiegate
- efficienza ed alla correttezza scientifica ed appropriatezza delle metodologie produttive impiegate
- prestazioni erogate
- esiti dei trattamenti

INPUT

PROCESSI  
OUTPUT  
OUTCOME

### B. Comparazione con standard di eccellenza:

- predefiniti
- non autoreferenziali
- scientificamente orientata